



ELEZIONI COMUNALI SORANO 2026 – PROGRAMMA ELETTORALE – LISTA “RINNOVAMENTO COMUNE”

La conclusione in modo traumatico, dopo soli diciotto mesi, dell'esperienza della passata legislatura, con lo scioglimento del consiglio comunale e le motivazioni alla base di questo passaggio inconsueto per Sorano, spiega perché la scelta centrale di questo programma è quella di un Comune che adotta come metodo di comportamento e di gestione politico-amministrativa la trasparenza, la partecipazione e la collegialità.

La trasparenza significa non solo che tutti gli atti compiuti debbano rispondere sempre ai requisiti di legge, ma che debbano essere chiari, comprensibili e leggibili da parte dei cittadini. A questo proposito si rivedrà e migliorerà l'Albo Pretorio, anche semplificandolo dove possibile, in modo da essere sempre più accessibile. Inoltre si potenzierà il sito del Comune e si darà vita ad altri canali di informazione.

La partecipazione significa rafforzare lo SPIRITO DI COMUNITÀ, favorendo il coinvolgimento attivo e un dialogo continuo tra l'ascolto delle esigenze e le proposte dei cittadini.

In linea con questi presupposti si istituiranno due consulte tematiche, indicate successivamente, e si introdurranno, in una forma più snella, i consigli di frazione.

La collegialità significa che il sindaco, nel rispetto delle competenze che gli sono attribuite dal Testo Unico sugli Enti Locali (TUEL), non è un uomo o una donna soli al comando, ma in tutte le scelte fondamentali che incidono sulla vita della comunità coinvolge la Giunta comunale, i cui componenti — pur in base a un rapporto fiduciario — hanno un ruolo preciso e ben definito, anche in questo caso indicato dal TUEL, che non è certo figurativo. La collegialità va ricercata anche nella gestione degli uffici comunali, prevedendo riunioni periodiche con i responsabili dei servizi e, quando necessario, anche con tutti i dipendenti.

LA CULTURA COME SISTEMA

Nel comune di Sorano LA CULTURA NON È UN SETTORE, È UN SISTEMA. Non si tratta solo di archeologia, né soltanto di turismo o di tradizione. È un insieme articolato di elementi che si integrano e si rafforzano reciprocamente: patrimonio storico, paesaggio, agricoltura, comunità, formazione, accoglienza.

Lo sviluppo reale avviene solo quando le risorse culturali, materiali e immateriali, vengono attivate come sistema integrato territoriale.

La chiave è trasformare questo patrimonio in leva di sviluppo.

Il patrimonio archeologico e storico non è solo memoria: è una risorsa attiva. Può generare economia, attrarre turismo sostenibile, attivare finanziamenti e rafforzare l'identità locale. Tuttavia, questo è possibile solo se viene inserito in una visione più ampia.

Non basta valorizzare un singolo sito: bisogna costruire relazioni tra siti, tra comunità e tra funzioni. I siti storico-archeologici, se ben attivati, diventano veri e propri “motori di rigenerazione territoriale”. Il modello di riferimento è quello di creare un sistema culturale integrato, dove: patrimonio materiale (necropoli, castelli, chiese...) patrimonio immateriale (tradizioni, feste, saperi locali...) paesaggio (bosco, agricoltura, allevamento) comunità locali e associazioni non sono elementi separati, ma parti di un unico ecosistema.

Le ricerche sulle aree interne dimostrano che solo questo approccio consente una vera rigenerazione.

IL RUOLO CENTRALE DELLA COMUNITÀ

Fondamentale è avere la consapevolezza che nelle aree interne le ISTITUZIONI DA SOLE NON BASTANO. Le associazioni, i volontari, i gruppi locali sono spesso il vero motore della valorizzazione. Il Comune deve quindi assumere un ruolo nuovo: NON SOLO GESTORE MA COORDINATORE E FACILITATORE capace di valorizzare le energie già presenti.

Mettere in rete le associazioni significa: coordinare meglio le tante realtà locali; aiutare chi organizza eventi e attività; dare più visibilità alle iniziative. Il Comune di Sorano dispone di un tessuto associativo ricco ma spesso frammentato. Il Comune assumerà un ruolo di coordinamento stabile ma non invasivo, favorendo la collaborazione tra le diverse realtà e evitando sovrapposizioni o dispersioni di energie. Verranno create occasioni di confronto, strumenti di comunicazione condivisi e un calendario coordinato delle attività. L'obiettivo non è dirigere le associazioni, ma metterle nelle condizioni di lavorare meglio insieme.

Tutte le associazioni culturali, sportive, sociali e di promozione turistica dovranno avere il sostegno dell'Amministrazione comunale, non solo dal punto di vista economico, ma anche attraverso un continuo scambio fra l'ascolto e le proposte/suggerimenti in una visione che rafforzi il nostro spirito di Comunità.

SVILUPPO ECONOMICO E CONTRASTO ALLO SPOPOLAMENTO

Il capitolo prioritario dello sviluppo economico presuppone una premessa: occorre reagire a quella che si potrebbe definire la "sindrome dello spopolamento", un fenomeno che riguarda tutte le aree interne della Provincia di Grosseto e della Toscana. Lo spopolamento costituisce una dura realtà presente da molti anni, che genera inevitabilmente sfiducia nel futuro, soprattutto da parte dei giovani, e rassegnazione.

Occorre contrastare questa "sindrome" muovendo da due obiettivi: creare nuove opportunità di sviluppo economico e occupazionale, e assicurare la presenza e il funzionamento dei servizi essenziali.

LA COPERTURA DI TUTTO IL TERRITORIO CON LA BANDA ULTRA LARGA è una priorità assoluta, ma non sufficiente. Oggi manca una copertura totale anche della telefonia mobile e la stessa telefonia fissa registra spesso guasti e interruzioni di servizio.

In questo quadro il Comune organizzerà periodicamente corsi di formazione sul digitale, assieme a forme di assistenza per la presentazione di domande on line ecc.

Lo spopolamento si contrasta, come si è detto, agendo sulla leva dello sviluppo e su quella dei servizi. Oggi, per le attività esistenti e per chi vorrebbe realizzarne una nuova, esistono strumenti operativi e bandi che offrono possibilità di finanziamenti da parte dei soggetti regionali, nazionali ed europei, ma anche a livello provinciale (Camera di Commercio, ecc.). A questo proposito, si intende costituire in Comune un apposito ufficio in grado non solo di tenere costantemente informati tutti gli interessati sulle diverse opportunità, ma anche di fornire indicazioni e, per quanto possibile, assistenza per la predisposizione delle domande di partecipazione ai bandi.

Il Comune si impegnerà per realizzare, in concorso con altri soggetti, nuovi percorsi formativi che possano agevolare sbocchi occupazionali nella gestione dei beni culturali, dei laboratori naturalistici e nella valorizzazione dei prodotti tipici, agricoli e artigianali del territorio.

Nel campo formativo si propone, nell'ambito del progetto per il riutilizzo multifunzionale del Cortilone di Sorano e con la collaborazione della Scuola Edile di Grosseto, la creazione di una "scuola del tufo"; allo stesso tempo potrebbe essere verificato l'eventuale interesse di giovani (e meno giovani) a momenti formativi su alcuni degli antichi mestieri, prevedendo forme di incentivo per chi successivamente ritiene di aprire un laboratorio o negozio.

In questo contesto si inserisce anche l'organizzazione di attività di orientamento ai concorsi pubblici, attraverso incontri pratici, supporto nella lettura dei bandi e nell'utilizzo delle piattaforme digitali, nonché testimonianze dirette di chi lavora nella Pubblica Amministrazione.

Il mantenimento dei negozi di vicinato resta un obiettivo irrinunciabile, per quanti creano una nuova attività commerciale o artigianale si prevederà l'esenzione dal pagamento della Tari per 18 mesi, mentre per chi subentra ad una attività esistente l'esenzione varrà per 12 mesi.



INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E MOBILITÀ SMART

Come già ricordato è necessario ottenere il rinnovo dei finanziamenti della Regione Toscana e del Ministero dell'Economia e Finanze al fine di completare la diffusione della banda ultra larga, in particolare nelle zone, come la nostra, ancora carenti. La migliore copertura è la condizione necessaria per puntare sulle nuove tecnologie, anche come strumento per la creazione di StartUp e di nuove opportunità occupazionali.

Anche l'installazione di colonnine elettriche con stazioni di ricarica rapida nei centri nevralgici doterà il Comune di un'infrastruttura moderna e necessaria, favorendo lo sviluppo economico locale.

PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO

E' necessario prima di tutto fare chiarezza sulla base dei fatti anche a seguito della lettera diffusa dal signor Lotti nella quale si sostiene testualmente che "lo scioglimento del consiglio comunale ha bloccato l'iter dell'approvazione del piano strutturale e per il quale mi ero speso tanto in sede di unione dei comuni per recuperare il ritardo del mio predecessore. Ebbene dal prossimo 30 aprile scatteranno le norme di salvaguardia dettate dalle norme regionali con il risultato che nuove edificazioni o ampliamenti di edifici esistenti non saranno consentiti. Quindi ci sarà un blocco importante dell'edilizia per almeno un anno".

Le cose non stanno assolutamente così e prendere a pretesto lo scioglimento del consiglio comunale di Sorano è solo una brutta speculazione politica.

Con delibera numero 28 del 26 marzo 2026 della giunta dell'Unione dei comuni Colline del Fiora (è l'unione incaricata di predisporre il piano strutturale intercomunale che viene poi prima adottato e poi approvato dai comuni) ha scongiurato la salvaguardia, che per effetto della legge regionale n. 65 del 2014 viene prorogata di sei mesi.

Sempre la giunta dell'Unione dei comuni Colline del Fiora ha approvato le controdeduzioni al piano, presentate da cittadini, enti ecc., in data 10 marzo 2026. Le controdeduzioni dovranno essere poi approvate dai consigli comunali e quello di Sorano eletto il 24 e 25 maggio avrà il tempo necessario per farlo senza blocco dell'edilizia, come strumentalmente annunciato.

Successivamente all'approvazione del piano strutturale si passerà per legge alla stesura del piano operativo, tenendo conto che quello di Sorano scadrà solo nel 2029 e quindi ci sarà tutto il tempo per predisporlo coinvolgendo cittadini, attività produttive, tecnici, associazioni ecc.

ASSETTO IDROGEOLOGICO

La tutela di un territorio come il nostro, che presenta alcuni elementi di fragilità, richiede la predisposizione, d'intesa con la Regione e con i Ministeri competenti, di un piano complessivo di interventi a medio termine, mentre a breve termine occorre affrontare alcune situazioni urgenti per movimenti franosi a San Giovanni delle Contee, Montevitozzo, Castell'Ottieri, ecc.

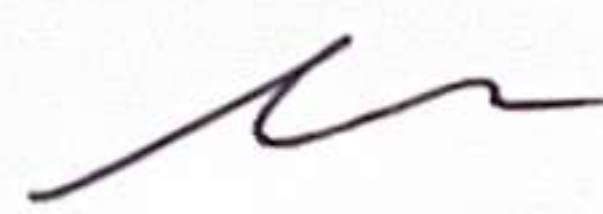
Resta aperto il tema del consolidamento del centro storico di Sorano per la parte nella quale non si è ancora intervenuti e per la quale va ripreso il confronto con la Regione e i Ministeri.

AGRICOLTURA: dialogo e collaborazione con tutte le realtà del territorio

Il Comune dovrà assicurare e mantenere un contatto costante sia con i produttori che con i trasformatori agricoli e dovrà farsi portavoce, per la sua parte, con la Regione per tutta una serie di problematiche che vanno dall'accesso ai bandi e alle misure di sostegno, ai danni alle colture provocati dagli ungulati e dalle predazioni delle greggi da parte dei canidi, con tutte le pesantissime conseguenze in termini economici e produttivi ma anche con l'abbandono degli allevamenti.

E ancora, la mancanza di adeguate opere di pianificazione territoriale per la salvaguardia del territorio, del paesaggio e del settore agricolo. Si tratta, fra l'altro, di ottenere un forte snellimento degli adempimenti burocratici e tempi più rapidi nei rimborsi dei danni ma anche delle somme dovute a qualsiasi titolo.

In questo contesto va affrontato anche, coinvolgendo tutti i soggetti competenti, l'annoso problema dell'irrigazione in agricoltura.



Insomma, il Comune dovrà essere parte attiva, che opera e si impegna al di là delle sue limitate competenze. Fra i suoi impegni deve esserci anche quello di stare a fianco delle iniziative di produttori che si sono sviluppate negli ultimi tempi (es. Distretto Biologico Aldobrandesco, Consorzio Terre del Tufo ecc.), favorendo anche l'apporto di enti di ricerca come l'Università. Occorre la piena consapevolezza che il nostro territorio offre alcune eccellenze che non sempre vengono valorizzate nel modo più adeguato. Alla valorizzazione può contribuire anche lo stesso Comune.

TURISMO: ANDARE OLTRE LE ATTIVITA' TRADIZIONALI

Il turismo ha dimostrato negli anni di rappresentare un elemento di crescita economica e ha offerto nuove possibilità occupazionali. Si tratta di riuscire, usando anche i nuovi strumenti di comunicazione, a promuovere la rilevante "offerta" complessiva del Comune: archeologia, beni culturali, centri storici, sistema delle Rocche e dei Castelli, chiese e santuari, natura e tradizioni popolari. Offerta complessiva significa anche che deve riguardare tutto il territorio comunale, ogni realtà, ogni frazione ciascuna con le proprie caratteristiche.

Valorizzare i nostri luoghi con interventi di sistemazione e aggiornamento di pannelli informativi nei siti archeologici, non solo nelle necropoli più note, ma anche nei siti meno conosciuti (San Rocco, Cerreto, Poggio dell'Uovo, ecc.). Usare anche strumenti moderni: app, audio, contenuti digitali. Il Comune interverrà in modo sistematico sulla segnaletica e sulla leggibilità dei siti archeologici e storici, oggi spesso disomogenea o obsoleta. Non si tratterà solo di sostituire pannelli, ma di costruire un sistema coerente di informazione: testi chiari, mappe comprensibili, percorsi leggibili anche per chi non ha competenze specifiche.

A questo si affiancherà l'introduzione di strumenti digitali (QR code, contenuti audio, eventuali applicazioni e vetrine online coordinati con quanto già esiste, per costruire un'offerta omogenea), per rendere la visita più accessibile e aggiornata.

A tal proposito si dovrà procedere gradualmente a valorizzare, per esempio anche con maggiori e migliori forme di illuminazione notturna, i monumenti più significativi, ma anche a favorire l'accesso e le visite. Andrà rivisto il sistema dei parcheggi e andranno trovate soluzioni più efficaci non solo per i turisti ma anche per i residenti, ad iniziare dallo scarico merci nei centri storici.

La realizzazione dove possibile di forme di ospitalità come l'albergo diffuso o l'ostello che dovrà entrare in funzione a San Giovanni delle Contee assieme ad una attenta valutazione, sulle necessità di aree di sosta attrezzate, sono tutti temi che potranno vedere anche forme di collaborazione fra pubblico e privato.

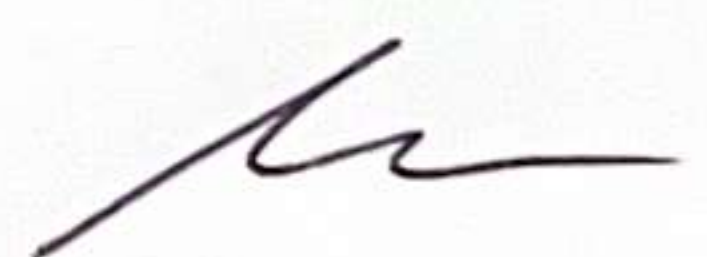
In questo ambito complessivo si intende incrementare la videosorveglianza, già presente in modo significativo ma che va estesa.

Al tempo stesso occorre collegare sempre di più i siti archeologici con: ospitalità, ristorazione, prodotti locali allo scopo anche di allungare la stagione turistica, creare esperienze, non solo visite. Il patrimonio culturale non deve essere isolato dal resto dell'offerta territoriale. Si prevede di integrare la visita ai siti con esperienze legate all'enogastronomia, all'ospitalità diffusa e ai prodotti locali.

Sviluppare il turismo della conoscenza, accanto al turismo tradizionale, si intende sviluppare una forma di turismo legata alla ricerca e alla formazione. Sorano possiede caratteristiche ideali per ospitare attività di studio nei campi dell'archeologia, della geologia, della botanica e delle scienze ambientali. Attraverso collaborazioni mirate, si potranno attrarre gruppi di studio, workshop, scuole estive e attività di ricerca applicata. Questo tipo di turismo è meno stagionale, più stabile e con ricadute economiche diffuse. Come sopra ricordato l'offerta turistica si basa anche sull'enogastronomia, sulla vendita di prodotti tipici e di produzioni locali. A questo riguardo andrà fatta un'attenta riflessione e rivisitazione sulla Mostra di Sorano, senza escludere il ricorso a nuove formule. Dove possibile si favoriranno mercatini delle produzioni locali artigianali e agricole.

SANITÀ E SERVIZI SOCIALI

Si intende dar vita ad una Consulta Sanitaria e Sociale, rappresentativa di tutte le associazioni che operano in questi due settori, in modo da assicurare un collegamento diretto con il Comune e da rappresentare le esigenze e le istanze dei cittadini.



Sarà aperto subito un confronto con il distretto socio-sanitario della ASL per definire: il ruolo del Distretto Sanitario di Sorano e degli ambulatori presenti nel territorio, alla luce dell'entrata in funzione della Casa della Comunità a Pitigliano.

la casa è uno strumento importante per la salute dei cittadini se funzionante con un orario molto lungo e se in grado di effettuare tutta una serie di esami specialistici con l'obiettivo di dare risposte immediate e anche di limitare il ricovero in ospedale solo per i casi ' che non possono essere trattati diversamente.

Ma al tempo stesso va garantita sul nostro territorio la presenza dei medici e degli ambulatori di base. Con la Direzione Generale della ASL si intende verificare il ruolo e le dotazioni tecnico-strumentali dell'Ospedale di Pitigliano, anche in funzione dei tempi di attesa per gli esami specialistici esterni, evitando che questi vengano sistematicamente dirottati in altri ospedali della Provincia di Grosseto con disagi per i pazienti. Per scongiurare tali disagi si potranno cercare formule di collaborazione con altre strutture pubbliche, quali ad esempio quelle della Regione Lazio, se possono garantire efficacia e tempestività nelle prestazioni, collaborazione che potrebbe essere reciproca con strutture pubbliche toscane.

Si riprenderà e porterà a conclusione l'impegno per dotare il territorio comunale della presenza di un'ambulanza di primo livello per il servizio del 118.

Nei futuri bandi nazionali e regionali per il Servizio Civile, il Comune intende proporre due o tre posti per collaboratori sociali. Tali figure saranno in grado di fare fronte a necessità di anziani soli o coppie che hanno difficoltà di movimento e non hanno familiari in grado di assisterli.

Andrà ripresa la possibilità di dare sul territorio una risposta alla problematica definita "Dopo di noi", che ha importanti implicazioni sociali e sulla vita delle famiglie.

Verrà assicurata la massima collaborazione a un'istituzione significativa e importante come la Casa di Hilde.

Il ruolo della ASP Piccolomini Sereni resta centrale per un servizio sociale che riguarda non solo il territorio comunale ma va ben oltre. Con il futuro Consiglio di Amministrazione, al quale sarà assicurata la massima collaborazione, si valuterà la possibilità di una forma di assistenza semiresidenziale che preveda, per chi vi ricorre, attività di ginnastica dolce, momenti ricreativi e il servizio mensa per il pranzo.

Pur in una situazione di calo demografico, occorre tener conto delle necessità delle giovani coppie e del ruolo assicurato, fra gli altri, dagli asili nido, partendo dalla positiva esperienza della Sezione Primavera di San Quirico e tenendo conto delle modifiche apportate a livello nazionale, si intendono verificare le condizioni per una sua riattivazione, sulla base di un'attenta valutazione dei bisogni del territorio.

UTILIZZO DELLA NAVETTA PER SERVIZI SOCIALI

La navetta già acquistata potrà essere valorizzata e utilizzata per rafforzare i servizi sociali sul territorio.

Si provvederà all'acquisto di una scaletta per facilitare la salita e la discesa dei passeggeri, rendendo il mezzo più accessibile.

Sarà inoltre necessario individuare un'alternativa più efficace al servizio a chiamata, per garantire maggiore continuità e funzionalità.

La navetta potrà essere impiegata per il trasporto dei gatti delle colonie feline verso Grosseto per le operazioni di sterilizzazione, contribuendo al controllo del randagismo.

Potrà inoltre essere utilizzata per la consegna di farmaci non refrigerati a persone che non possono spostarsi autonomamente.

Infine, il servizio sarà reso disponibile anche per le necessità della ASP Piccolomini Sereni, per brevi spostamenti o piccole gite dedicate agli utenti.

ISTRUZIONE, ISTITUTO COMPRENSIVO E LINGUISTICO, RICERCA E INNOVAZIONE

Educare i giovani anche al territorio: la conoscenza del territorio deve partire dalle scuole. In collaborazione con gli istituti scolastici e gli enti competenti, saranno promosse attività didattiche e



laboratoriali su storia locale, ambiente, paesaggio e tradizioni. A queste si affiancheranno iniziative parascolastiche (visite, attività sul campo, piccoli progetti) che rendano i giovani partecipi e consapevoli del valore del proprio territorio. L'obiettivo è costruire un legame duraturo tra nuove generazioni e comunità.

La difesa dell'Istituto Comprensivo non è una questione di campanilismo, ma nasce dalla consapevolezza dell'importanza che ha una scuola sul territorio e del suo valore culturale e sociale, prevedendo anche ulteriori miglioramenti alle infrastrutture scolastiche esistenti, sfruttando i contributi statali (es. Conto Termico 3.0) destinati ai Comuni sotto i 15.000 abitanti, per interventi di efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici.

Il costante calo della natalità certamente non aiuta e preoccupa il possibile ritorno alle pluriclassi. Si cercherà, tramite il confronto con le autorità scolastiche e il coinvolgimento dei genitori, di trovare le soluzioni più equilibrate, pur in un quadro che in prospettiva si presenta ancor più difficile.

La massima collaborazione verrà assicurata anche al Liceo Linguistico, che resta un tassello fondamentale nel territorio, anche per il suo collegamento con le principali vocazioni dello stesso. Il Linguistico si è dimostrato negli anni una scuola di livello, in grado di richiamare studenti anche dal vicino Lazio, e va sostenuto anche affrontando il problema del trasporto pubblico locale e dei costi differenziati fra Regione e Regione.

Per portare studio e ricerca a Sorano, il Comune promuoverà accordi con università e centri di ricerca (in particolare Firenze, Siena, Pisa, Roma, Viterbo) per favorire la presenza di studenti e ricercatori sul territorio. Il progetto "Laureati a Sorano" prevede l'ospitalità temporanea di giovani studiosi che svilupperanno tesi e ricerche su temi legati al territorio (archeologia, ambiente, economia rurale, ecc.). I risultati saranno valorizzati e messi a disposizione della comunità, contribuendo ad accrescere la conoscenza e le opportunità locali.

In questo quadro si inserisce anche il potenziamento della biblioteca comunale come luogo di studio, cultura e aggregazione, attraverso la valorizzazione dei fondi speciali in essa conservati, la catalogazione e la promozione del patrimonio librario, nonché l'organizzazione di eventi e attività rivolte a tutte le fasce di età.

AMBIENTE. SALVAGUARDARE SEMPRE IL NOSTRO PATRIMONIO

Oltre alla creazione del Parco Fluviale del fiume Lente [si veda PROGETTI SPECIALI], come grande opportunità per la tutela e la valorizzazione di una preziosa biodiversità, vogliamo la salvaguardia del nostro patrimonio ambientale anche attraverso fonti di energia rinnovabile e sostenibile, purché compatibili con il territorio.

Richiesta di un tavolo di ascolto con la Regione per la tutela del patrimonio zootecnico.

Continuare il lavoro iniziato sulle colonie feline per ridurre il randagismo, a tutela della salute umana e animale.

ANZIANI. CONTRASTARE L'ISOLAMENTO

Come già ricordato, al miglioramento dei servizi socio-sanitari e della RSA Piccolomini Sereni, per i nostri anziani dobbiamo potenziare l'assistenza sul territorio, allargandola con interventi che favoriscano il contrasto all'isolamento (punti di incontro per attività sociali e ricreative), [si veda anche il capitolo SERVIZI SOCIALI].

L'attenzione agli anziani passa dal potenziamento dell'assistenza sul territorio.

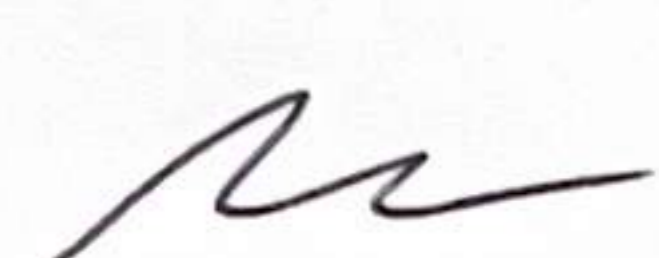
È fondamentale contrastare l'isolamento, promuovendo spazi di incontro e attività sociali e ricreative, per migliorare la qualità della vita.

GIOVANI. SERVE UNA CONSULTA

Occorre un notevole sforzo in direzione dei giovani e delle loro problematiche. Il primo passo è ascoltarli: a questo fine si intende costituire la Consulta Giovanile, dove i ragazzi potranno esprimere le loro necessità e le loro critiche.

Si cercherà di favorire luoghi di aggregazione e di promuovere maggiori iniziative che possano coinvolgerli attivamente. Importante sarà intensificare, con la scuola e non solo, momenti formativi ed educativi per il contrasto ad ogni forma di dipendenza.

Un assessore comunale riceverà inoltre la delega specifica alle Politiche Giovanili.



SPORT

L'incremento delle attività sportive è strettamente collegato alle esigenze dei giovani. Si farà un censimento degli impianti sportivi funzionanti e di quelli eventualmente recuperabili e, assieme alle società sportive e alla Consulta giovanile, si valuterà la loro migliore utilizzazione possibile.

Il calcio, anche per la presenza di tre significative società sportive, rappresenta un settore di richiamo e di impegno. Nei limiti del possibile va sostenuto il ricorso anche ad altri sport.

MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO, ARREDO URBANO E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Per il benessere dei nostri cittadini e per l'accoglienza dei visitatori sarà curato particolarmente il verde pubblico e l'arredo urbano dovrà interessare in particolare le nostre piazze come luoghi di aggregazione, incontro e scambio sociale.

Particolare attenzione inoltre sarà riservata al miglioramento dell'illuminazione pubblica, prevedendo, ove possibile, l'installazione di nuovi lampioni nelle zone attualmente poco illuminate, privilegiando, dove possibile, soluzioni a tecnologia fotovoltaica, per aumentare sicurezza, sostenibilità ed efficienza energetica.

VIABILITÀ RURALE COMUNALE

Abbiamo ben presenti le grosse problematiche legate allo stato della viabilità rurale e comunale che, per la loro estensione e la loro complessità, richiederebbero ingenti finanziamenti insostenibili per il bilancio comunale.

Consapevoli però dell'importanza della mobilità per tutti gli aspetti della vita lavorativa, a iniziare dall'agricoltura, e non solo, dedicheremo al settore un'attenzione particolare e la ricerca di finanziamenti.

Una parte dell'avanzo di amministrazione potrebbe essere destinata ogni anno proprio agli interventi sulla viabilità sia comunale che rurale.

RECUPERO

Dovrà essere posta attenzione, da parte della nuova amministrazione, al tema del recupero, nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, delle aree produttive dismesse, in particolare l'ex Consorzio Agrario e l'ex salumificio-caseificio di Sorano.

Nel passato sono state prospettate dai proprietari alcune possibili destinazioni d'uso, che andranno riprese assieme ad eventuali nuove opportunità.

TASSE E IMPOSTE. SERVE UN RIPENSAMENTO

Quello delle tasse e delle imposte è un tema delicato. Spesso si tratta di un circolo vizioso. Le leggi di bilancio dello Stato comprimono i trasferimenti ai Comuni e i Comuni, a loro volta, per far quadrare i bilanci ritoccano tasse e imposte di loro competenza.

A questo si aggiungono provvedimenti, come l'aumento dell'IRPEF regionale, al quale i Comuni sono estranei ma che i cittadini si trovano in busta paga o nelle pensioni.

Promettere a scatola chiusa riduzioni sarebbe una sorta di presa in giro, anche perché, per esempio, in tema di TARI fondamentale è la competenza dell'ambito Toscana Sud e dell'Agenzia nazionale per l'ambiente ARERA e il peso dei Comuni è minimo.

Ci si può impegnare ad una seria revisione dei criteri, cercando di salvaguardare di più le fasce di reddito più basse.

Importante è intensificare il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, per il quale si rafforzeranno gli strumenti operativi, perché bisogna arrivare a pagare il giusto e pagare tutti quelli che sono tenuti a farlo.

PROGETTI SPECIALI

IL PARCO FLUVIALE DEL LENTE: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI UNA PREZIOSA BIODIVERSITÀ

Istituire il Parco Fluviale del Fiume Lente nel Comune di Sorano, attraverso il riconoscimento come Sito di Interesse Regionale (SIR) e ponendo le basi per la successiva designazione come Sito di Interesse Comunitario (SIC) nella Rete Natura 2000, è uno degli obiettivi per i quali intende impegnarsi la nuova amministrazione.

Si è consapevoli che occorrerà un lavoro costante e paziente, che richiede tempo ed energie, ma si è altrettanto consapevoli che rappresenta davvero un'opportunità capace, al tempo stesso, di salvaguardare un patrimonio straordinario e di valorizzarlo nel rispetto delle sue caratteristiche.

Il Fiume Lente, nel territorio del Comune di Sorano, è un ecosistema fluviale di straordinario valore naturalistico, paesaggistico e storico-culturale. Le sue gole tufacee, la vegetazione ripariale, le specie protette dalla Direttiva Habitat e un patrimonio storico-rurale unico lo rendono un candidato eccezionale sia per il riconoscimento regionale come SIR sia per la successiva inclusione nella Rete Natura 2000 dell'Unione Europea.

I presupposti scientifici sono solidi e documentati: la presenza di *Bombina variegata* (Ululone dal ventre giallo), specie degli Allegati II e IV della Direttiva Habitat, costituisce di per sé requisito sufficiente per la candidatura SIC. A questo si aggiungono habitat di interesse comunitario, un corridoio ecologico integro e un patrimonio storico-rurale unico nel panorama della Maremma toscana.

Si tratta di chiedere formalmente alla Regione Toscana di avviare le procedure istruttorie per il riconoscimento dell'area del Fiume Lente quale Sito di Interesse Regionale (SIR), ai sensi della L.R.T. n. 56/2000, come primo passo di un percorso che porterà Sorano a far parte della più grande rete coordinata di aree protette del mondo.

L'area oggetto della proposta si estende dalle sorgenti del Fiume Lente, situate in località Vitozza — insediamento rupestre di notevole interesse storico-architettonico — fino alla confluenza con il fosso del "Caleno". L'intero perimetro ricade all'interno del territorio del Comune di Sorano, nella cosiddetta "Maremma tufacea".

La geomorfologia dell'area è dominata da profonde gole a pareti verticali incise dal fiume nel banco tufaceo di origine pliocenica, note come "Maremma tufacea".

La combinazione di fattori geomorfologici — substrato vulcanico, morfologia a gola, regime idrico del torrente, microclima umido — crea condizioni ecologiche del tutto peculiari, che spiegano l'elevata BIODIVERSITÀ e il valore conservazionistico dell'area. La ridotta accessibilità di molti tratti ha contribuito alla conservazione di habitat altrimenti rari o scomparsi nelle zone limitrofe.

Il territorio custodisce strutture storiche di grande valore che, recuperate e integrate in un sistema di servizi organico, diventano il cuore dell'offerta turistica del parco fluviale:

- Il Mulino della cascata della fontanella — elemento identitario unico del corso d'acqua, possibile simbolo e logo del Parco. Restauro conservativo, punto di didattica, area di sosta, possibile piccola foresteria (2-4 posti letto),
- Centrali idroelettriche storiche — recupero esclusivamente come testimonianza storico-industriale, musealizzazione in situ, integrazione nella rete sentieristica,
- Gallerie dell'acquedotto di Vitozza — percorsi sotterranei guidati, collegamento con l'insediamento rupestre di Vitozza, collaborazioni universitarie,
- Tombe a dado di Case Rocchi — unica emergenza archeologica etrusca dell'area; consolidamento strutturale, documentazione scientifica, integrazione nel circuito della Maremma tufacea
- Vie cave — manutenzione, messa in sicurezza, Grande Anello delle Vie Cave per cicloturismo e trekking.
- Il marchio di alta qualità Natura 2000 amplifica la domanda turistica nei segmenti del turismo naturalistico europeo (in particolare mercati tedesco, olandese, britannico, scandinavo), con un incremento stimato di +4.200-11.500 visitatori/anno aggiuntivi nella Fase SIC/ZSC.



UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO

Il Parco Archeologico delle "Città del Tufo" ha rappresentato negli anni (più di trenta dalla sua costituzione) un importante e qualificato punto di riferimento e di sviluppo, soprattutto per il turismo culturale, e ha visto un notevole impegno per la sua valorizzazione e per arricchirlo (si pensi alla realizzazione del Museo di San Mamiliano, inaugurato nel 2012, e al recupero della tomba dei Leoni, solo per fare due esempi).

A distanza di molti anni dalla sua nascita, e del progressivo consolidamento è il momento di avviare, anche sulla base delle esperienze acquisite, una nuova fase di riorganizzazione e di rilancio. Il parco ha un notevole, ulteriore potenziale ma anche una serie di problematiche poste dalla sua frammentazione (tre poli distanti: Sovana, Sorano e Vitozza) dalle difficoltà di una gestione unitaria, e da forme di promozione e di comunicazione che hanno bisogno di essere ampliate e adeguate alle nuove esigenze del marketing.


Nella nuova fase che proponiamo dovranno avere un ruolo ancor più rilevante le Vie Cave, davvero un unicum, che dovrà fare da collante, assieme al Tufo e agli Etruschi, cioè i tre elementi centrali e fondanti, senza assolutamente trascurare anche il Medioevo.

Si tratta quindi di individuare un brand che integri i tre Poli anche attraverso una lettura comune che può essere affidata all'immagine della roccia scavata e quindi la necropoli di Sovana e la Rocca Aldobrandesca, la Fortezza Orsini e il parco Orsini nel tufo e il Masso Leopoldino, l'insediamento rupestre di Vitozza e le vie Cave di Sovana e di Sorano.

A titolo indicativo si elencano una serie di interventi-iniziative che dovranno essere attuate gradualmente sulla base anche delle disponibilità finanziarie da richiedere, in base a progetti coordinati fra di loro a più Ministeri (Beni Culturali, Turismo e Pubblica Istruzione), Regione Toscana e Fondi europei:

- Nuova denominazione del Parco e nuovo logo
- Possibilità di un biglietto unico con il Parco della Maremma, con il Parco nazionale delle Miniere dell'Amiata e del Parco archeologico di Populonia e Baratti, Parchi della Val di Cornia assieme a rapporti di collaborazione (iniziative comuni in tema di comunicazione ecc.)
- Promuovere il Cammino delle Vie Cave, tre anelli trekking che uniscono i tre poli. Ogni tappa potrebbe prevedere un piccolo punto di sosta a tema legato al percorso che si sta effettuando. Un esempio. Vitozza: la vita quotidiana nelle grotte
- Rilanciare la Via Gregoriana, collegamento da Sovana alla via Francigena da San Giovanni delle Contee
- Istituzione di un collegamento estivo con navetta, magari elettrica, da Sorano con Sovana e con Vitozza anche per ridurre l'utilizzo dei parcheggi
- Ricercare rapporti di collaborazione attraverso l'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale e il Ministero per favorire la didattica nel parco anche con specifiche aree ad iniziare da Vitozza e da San Rocco (Vita nella Rocca), puntando anche sugli aspetti naturalistico-ambientali
- Valorizzare le Vie Cave come veri e propri musei a cielo aperto. In questo quadro si dovrà valutare con la Soprintendenza la possibilità di forme di illuminazioni artistiche a basso impatto, anche per favorire visite guidate notturne, ogni tipo di intervento dovrà essere sempre rispettoso dell'ambiente e della natura
- Il Parco rappresenta e deve rappresentare sempre di più il territorio e la comunità che vi abita. Per stabilire un legame più stretto in questa direzione, si intende costituire una consulta del Parco presieduta dal sindaco o suo delegato, dal direttore scientifico e responsabile del Parco, da un rappresentante della gestione e da otto fra operatori turistici (intesi anche come agrituristici) e commerciali indicati da un'apposita assemblea alla quale dovranno essere invitati tutti gli operatori e organizzata d'intesa con le associazioni di categoria presenti sul territorio. La Consulta farà proposte e darà pareri sui programmi di valorizzazione, sull'organizzazione di eventi collaterali e su quanto potrà essere utile alla vita e alla crescita del Parco.

Il tema della gestione del Parco si pone con maggiore rilevanza alla luce anche dei cambiamenti e delle novità prospettate. Si tratta di puntare, in base anche ad una forte collaborazione fra pubblico e privato, ad una gestione unitaria e al tempo stesso molto dinamica.



Una forma di gestione quantomeno stabile, a lunga scadenza e innovativa rispetto a quelle fino ad ora sperimentate potrebbe essere rappresentata da una Fondazione di Partecipazione Pubblica-Privata promossa dal Comune e aperta alla Regione, all'Università di Siena-Grosseto, alla Soprintendenza di Siena e ai privati del turismo e delle produzioni agricole tipiche del territorio.

PROGETTO: IL GRANAIO MULTIFUNZIONALE DELLE ARTI E DELLA COMUNITÀ OPPURE ' SEMPLICEMENTE IL GRANAIO DELLE IDEE

Un territorio così ricco di arte, storia, cultura e tradizioni ha bisogno di un centro multifunzionale in grado di accogliere e favorire più attività in modo permanente. Quale sede più adatta se non quella del Cortilone, nel cuore del centro storico di Sorano, ai piedi del Masso Leopoldino, con un panorama di grande suggestione?

Il Cortilone è di proprietà della Asp Rsa Piccolomini Sereni, quindi primo passo è un accordo in base al quale lo concede in comodato al Comune per un congruo numero di anni e il Comune fa da capofila sui bandi (si citano fra le possibilità per reperire finanziamenti, l'Art Bonus, le misure 7.6.1 del Gal Far Maremma per il restauro conservativo e l'allestimento per uso pubblico-culturale, i bandi della Regione: Spazi di Comunità e Toscana Diffusa e i bandi Cantieri Culturali della Fondazione CR Firenze).

L'obiettivo è passare da contenitore di granaglie, quale era in passato, a contenitore di idee.

L'intervento di recupero e valorizzazione, tenendo conto della conformazione allungata tipica di edifici del genere e delle sue caratteristiche da salvaguardare, deve essere ovviamente concordato con la Soprintendenza. I primi obiettivi potrebbero essere:

- la realizzazione di una sala convegni multimediale con una capienza inferiore ai 100 posti per le note disposizioni in termini di sicurezza, intesa come spazio flessibile per più usi;
- uno spazio espositivo per mostre d'arte, fotografiche e simili;
- uno spazio che potrebbe ospitare una scuola per la lavorazione del tufo (da proporre alla scuola edile di Grosseto) che richiamerebbe la tradizione ancor viva delle cave di tufo e lo straordinario patrimonio edilizio presente nel Comune.

Nella consapevolezza di un intervento impegnativo ma al tempo stesso di utilità molteplice per il territorio si ritiene corretto indicare alcune linee generali ma con una finalità abbastanza definita.

La gestione potrebbe essere affidata inizialmente alla Pro Loco per poi andare ad una gara di affidamento una volta entrato a regime.

Sorano, li 24/04/2026

IL CANDIDATO SINDACO
BARBARA BELCARI

